

Quest'anno arriva il Pacco sociale natalizio!

I telegiornali e i giornali di questi tempi non fanno che ripetere quella parola maledetta: “crisi”.

Grandi economisti e politici si interrogano su come uscirne, se è meglio una patrimoniale o un aumento delle tasse e via dicendo. Si sente spesso anche la frase “basta colpire i più deboli” o anche “Dovrebbero pagare coloro che non hanno pagato o hanno pagato poco fino ad ora”.

Il più delle volte si può concordare con questo vortice di parole che riempiono le colonne degli editorialisti e le bocche di professori e politici.

Si parla molto in astratto, come se tutto ciò non ci riguardasse. Perché “i ristoranti, in Italia, sono pieni”, ogni famiglia ha almeno una macchina, diversi cellulari, per non parlare dei computer e di tutti gli apparecchi tecnologici che vengono praticamente “regalati” e che creano file inimmaginabili davanti ai negozi che li vendono, o li svendono.

Poi però c'è un'altra realtà. Ben diversa da quella percepita, che questa crisi ha toccato profondamente. Senza che noi ce ne accorgessimo. C'è uno strato della nostra popolazione, composto da pensionati, disoccupati e disabili che vive con un reddito quasi al di sotto della soglia della povertà. Fatto già di per sé inaccettabile al punto dove siamo arrivati di sviluppo. Ci sono più di 400 persone che ricevono un sussidio dalla Zona 8. Un dato relativo, infatti non tutti sanno di questa possibilità e, anche sapendolo, è riservato a chi dichiara un reddito inferiore ai 400 euro mensili.

Avendo ben chiara questa situazione, il Consiglio di Zona 8 ha deciso, attraverso una proposta passata in commissione Politiche e Servizi sociali, di devolvere più di 8mila euro per il confezionamento e la distribuzione di pacchi “alimentari”, da destinarsi a tutti coloro che ricevono il sussidio dalla Zona.

In questo pacco, saranno presenti beni di prima necessità (pasta, olio, zucchero, riso..) e, avvicinandosi il Natale, offriremo un panettone e una bottiglia di spumante.

Questa iniziativa sarà resa possibile con il sostegno di un supermercato della Zona. Il supermercato riceverà i soldi e dovrà aumentare il valore dei singoli pacchi, inserendo un numero di prodotti superiore al valore iniziale.

Naturalmente questa iniziativa non cambierà la situazione dei destinatari. È un segno. Il Consiglio di Zona, istituzione più vicina ai cittadini di tutte le altre, in tempo di crisi, pensa ai più deboli, alleviando i sussidiati da una settimana di spesa, in alcuni casi anche qualcosa in più.

Ci piacerebbe che questo fosse un inizio. L'inizio di un percorso che porti ad ascoltare le reali esigenze dei cittadini, soprattutto di quelli più deboli e in condizioni di grave disagio, per poter incidere realmente e positivamente nella vita dei nostri concittadini, con risorse e mezzi per arrivare a coprire tutta la zona, senza l'illusione di eliminare la povertà, ma con la speranza di poter rendere più dignitosa la vita di chi vive con poco.

A cura di

Marco Tansini (PD)

Presidente della Commissione Politiche e Servizi Sociali, Salute, Pari Opportunità e PMZ